



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Territorio e Mobilità

Allegati *PROGETTO*

DISCIPLINARE DEL 08/07/2025

STRADA: SP 26 di VALGRAVEGLIA
PROGRESSIVA: dal Km 0+911 al Km 0+930 (GIS km == =)
NOME O RAGIONE SOCIALE DEL TITOLARE: **ALESSANDRO CAVALLO**
LUOGO E DATA DI NASCITA: SANTA MARGHERITA LIGURE (GE) il 31.05.1987
INDIRIZZO: VIA UMBERTO PODESTA' CIV. 56, 16030 COGORNO (GE).
CODICE FISCALE: CVLLSN87E31I225C

CATEGORIA: II
COMUNE: COGORNO

OGGETTO DEL DISCIPLINARE:

Autorizzazione per installazione ponteggi dal km 0+911 al 0+930, in fregio alla SP con occupazione temporanea soprassuolo pubblico, per giorni 120 (centoventi), per realizzazione di lavori di manutenzione per rifacimento della copertura e prospetti, c/o civ. 70 di Via Don Biagio Tiscornia, nel Comune di Cogorno – (come indicato nel progetto allegato a firma del geom. Cesare Pesce e nel progetto strutturale del ponteggio a firma dell'Ing. Enrico Condemni che si conserva agli atti visionato e approvato dalla scrivente Direzione).

L'opera ricade fuori centro abitato.

INIZIO E TERMINE DEI LAVORI:

Prima dell'inizio dei lavori, deve essere comunicato preventivamente il nome ed i numeri telefonici del Direttore degli stessi e del Responsabile di cantiere (dell'Impresa).

La data di inizio e termine dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto (a mezzo pec) all'Amministrazione della Città Metropolitana e gli stessi dovranno iniziare entro 3 mesi dalla data di ricevimento del Provvedimento Dirigenziale ed essere ultimati entro 120 giorni dalla data di ricevimento del Provvedimento Dirigenziale per l'occupazione soprassuolo pubblico con ponteggiature, salvo proroghe.

PRESCRIZIONI GENERALI:

Si applicano quelle a tergo indicate contraddistinte dai nn° 1, 2, 3, 7, 11, 12, 15 e 16.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- la posa in opera del ponteggio dovrà essere realizzata secondo le normative tecniche specifiche vigenti (D.Lgs. 81/2008 – Titolo IV – cantieri temporanei o mobili, Sezione V – Ponteggi fissi e s.m.i.) ovvero come dichiarato nel progetto allegato e il P.L.M.U.S. dovrà essere conservato in cantiere;
- il cantiere di lavoro/ponteggio dovrà essere opportunamente segnalato ai sensi del D.Lgs. 285/92, DPR 495/92 e D.M. 10/07/2002; si dovrà in ogni caso garantire l'incolumità di pedoni e veicoli transitanti lungo la rotabile e dovrà garantire il normale transito ad ogni mezzo consentito sulla SP;
- l'ordinanza di senso unico alternato regolato da semaforo, dovrà essere richiesta alla scrivente Direzione (Ufficio Circolazione);
- è indispensabile che il responsabile del cantiere disponga in qualsiasi momento delle palette da movieri (fig. II.403) e di personale che possa regolare manualmente il traffico veicolare in caso di brevi interruzioni ai transiti per le operazioni di montaggio e smontaggio dei ponteggi;
- in caso di senso unico governato da movieri, durante le operazioni di montaggio e smontaggio dei ponteggi, gli stessi, dovranno essere muniti di paletta (faccia rossa e verde), per segnalazione ai veicoli sopraggiungenti e regolamentazione dei transiti.

PRESCRIZIONI GENERALI

N.B. - Le seguenti norme si applicano solo se attinenti all'oggetto, contraddistinte dai numeri a tergo indicati e non in contrasto con le PRESCRIZIONI PARTICOLARI.

- 1) I manufatti stradali manomessi per l'esecuzione delle opere in oggetto, dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte. I materiali di risulta dovranno essere trasportati a discarica oppure sistemati, dietro ottenimento di preventiva indicazione scritta dei Servizi Tecnici della Città Metropolitana, a cura e spese del Titolare.
- 2) Il Titolare è tenuto alla continua accurata manutenzione delle opere in oggetto ed alla loro eventuale ricostruzione. L'inadempienza, oltre a rendere il Titolare passibile della sanzione prevista, può comportare la revoca del relativo decreto, fatto salvo il risarcimento dei danni causati alla strada e sue pertinenze, nonché l'esperimento delle procedure previste per l'esecuzione d'ufficio a spese del trasgressore.
- 3) Il Titolare è sempre ed esclusivamente responsabile delle opere in oggetto e dei danni a terzi direttamente o indirettamente causati dalla loro costruzione od utilizzazione.
- 4) L'occupazione del sottosuolo non potrà estendersi a meno di un metro di profondità dal piano viabile e la larghezza dello scavo sarà la minima indispensabile a prescindere dalla coesione del terreno che, all'occorrenza, dovrà essere sostenuto con idonei dispositivi.
- 5) Durante l'esecuzione dei lavori (scavo, scarifica, ecc.), che avverranno solamente nelle ore diurne, dalle h 7.30 alle h 19.00, dovrà sempre essere mantenuta libera almeno una corsia di traffico. Il Titolare dovrà predisporre a sua cura e spese, il segnalamento all'uso previsto dal D.L. 30.04.92 n° 285 e relativo Regolamento approvato con D.P.R. del 16.12.92 n° 495. Al termine di ogni giornata lavorativa non potranno rimanere scavi aperti e gli stessi saranno ricoperti e compattati con uno strato idoneo di conglomerato bituminoso.
- 6) L'occupazione del soprassuolo non potrà estendersi a meno di sei metri di altezza dal piano viabile.
- 7) Le opere in oggetto dovranno essere rigorosamente realizzate nel rispetto di tutte le leggi vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente disciplinare.
- 8) Gli scavi dovranno essere riempiti come di seguito indicato:
 - materiale arido sino a cm 25 dal piano viabile;
 - conglomerato cementizio dello spessore di cm 10 dosato a Kg 80 di cemento/mc di inerti;
 - conglomerato bituminoso (binder) dello spessore compresso di cm 15;
 - conglomerato bituminoso chiuso (tappeto) dello spessore compresso di cm 3.
- 9) Il piano viabile, nel caso abbia larghezza superiore a m 6,00, dovrà essere ripristinato a perfetta regola d'arte per la larghezza corrispondente almeno alla metà della stessa, previa intesa con i Servizi Tecnici della Città Metropolitana. Tale ripristino dovrà estendersi all'intero piano viabile nel caso in cui quest'ultimo abbia larghezza pari od inferiore a m. 6. Il ripristino del manto stradale inerente gli attraversamenti stradali dovrà avere larghezza almeno pari a metri tre a cavallo degli stessi.
Se anche successivamente al ripristino di cui sopra dovessero verificarsi avvallamenti o deformazioni del piano stradale il titolare avrà l'obbligo delle continue riprese dello stesso sino al suo perfetto assetamento.
- 10) Il Titolare è tenuto ad effettuare la scarificazione del piano viabile al fine di permettere il livellamento tra il ripristino la vecchia pavimentazione eseguendo eventualmente idonee ricariche qualora si verificassero avvallamenti.
- 11) La Ditta titolare della licenza dovrà eseguire ogni opera idonea ad evitare scoli di acqua e detriti sulla strada senza creare pregiudizio alle esistenti canalizzazioni di smaltimento acque.
- 12) Dovranno essere adottate dal Titolare idonee misure atte ad evitare danni derivanti da eventuali acque provenienti dalla strada e in nessun caso potrà essere ritenuta responsabile dei danni medesimi l'Amministrazione della Città Metropolitana.
- 13) Il Titolare è tenuto ad adeguare, a sua cura e spese, le proprie opere ogni qualvolta ciò sia ritenuto necessario ad insindacabile giudizio dell'ente proprietario della strada, per esigenze di adeguamento normativo, di sicurezza, di viabilità ecc. Tale adeguamento è comprensivo anche degli spostamenti provvisori che si rendessero necessari e l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è sempre a carico del titolare. In caso di interventi da parte della Città Metropolitana, il Titolare dovrà attenersi tempestivamente ai tempi ed alle modalità tecnico-operative previste dalla Città Metropolitana stessa.
- 14) In caso di nevicate il Titolare dovrà provvedere allo sgombero della neve accumulata in corrispondenza dell'accesso pedonale e/o carrabile anche se derivante dall'azione di mezzi spazzaneve.
- 15) Dovranno essere evitate nel modo più assoluto interferenze tra le opere previste a progetto e il regolare deflusso delle acque, con particolare riferimento alle cunette stradali, ai tombini, ai sottopassi ed ai ponti.
- 16) Tutte le prescrizioni del presente disciplinare si intendono accettate integralmente nel caso non vengano presentate obiezioni per iscritto entro trenta giorni dal loro ricevimento e il loro mancato rispetto comporta la revoca automatica del disciplinare stesso.
- 17) La concessione si intende rilasciata senza pregiudizio di diritto di terzi e, salvo casi di rinuncia, decadenza o revoca, essa avrà la durata di anni 29 (ventinove).
- 18) Il passo carrabile dovrà essere segnalato come disposto dall' art. 22 comma 3 del D.Lgs. n. 285/92 del C.d.S. utilizzando l'apposito segnale previsto dall' art. 120 lettera e) del Regolamento n. 495/92 (fig. II 78).

IL TECNICO INCARICATO
Geom. Sabrina Leveratto

LVR/MS/37665-38035/25